

## Protezione degli informatori

La proposta di una nuova normativa UE riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione copre un ampio segmento del diritto dell'UE, compreso il riciclaggio, la tassazione delle imprese, la protezione dei dati, la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, la sicurezza degli alimenti e dei prodotti, la protezione dell'ambiente e la sicurezza nucleare. Per l'ultima tornata dell'attuale legislatura è prevista una votazione del Parlamento per l'approvazione di un testo di compromesso sulla proposta.

### Contesto

Gli "informatori" sono persone che vengono a conoscenza di informazioni relative a irregolarità, oppure atti od omissioni, che potrebbero minacciare o danneggiare l'interesse pubblico (quali frode, corruzione, evasione fiscale e la mancata protezione della sicurezza alimentare o dell'ambiente) e riferiscono tali atti od omissioni ai propri datori di lavoro, alle autorità competenti o alla stampa. Recentemente gli informatori hanno svolto un ruolo fondamentale nel rivelare gravi violazioni dell'interesse pubblico, come nel caso delle rivelazioni collegate ai Panama Papers. Il livello di protezione degli informatori, tuttavia, varia considerevolmente a seconda delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri dell'Unione, e le differenze tra gli Stati membri possono portare a incertezza giuridica e al rischio di disparità di trattamento.

### Proposta della Commissione europea

Nella sua [comunicazione](#) del 2016 sulla lotta all'evasione e all'elusione fiscali, la Commissione europea ha espresso il suo pieno sostegno alla protezione degli informatori e ha annunciato che continuerà a monitorare le disposizioni degli Stati membri e ad agevolare lo scambio di migliori pratiche al fine di promuovere una migliore protezione a livello nazionale. Essa ha altresì segnalato di aver avviato una valutazione delle possibilità di azioni orizzontali o ulteriori azioni settoriali a livello di UE, sostenendo nel contempo il principio di sussidiarietà. La Commissione ha riaffermato tale impegno nel suo [programma di lavoro](#) 2017. La [proposta](#) 2018 della Commissione delinea una serie di norme minime comuni volte a fornire protezione dalla ritorsione per gli informatori che segnalano violazioni in settori specifici, ove: i) occorra rafforzare l'applicazione; ii) l'insufficiente segnalazione da parte degli informatori sia un fattore chiave che incide negativamente su tale applicazione; e iii) le violazioni possano arrecare grave pregiudizio al pubblico interesse.

### Posizione del Parlamento europeo

Il 14 febbraio 2017 il Parlamento ha approvato una [risoluzione](#) sul ruolo degli informatori nella protezione degli interessi finanziari dell'UE. Esso deplora che la Commissione non abbia presentato alcuna proposta legislativa volta all'istituzione di un livello minimo di protezione degli informatori europei. La commissione giuridica (JURI) ha successivamente approvato una [relazione](#) di iniziativa sulle misure legittime per proteggere gli informatori. La relazione invitava la Commissione a presentare una proposta legislativa orizzontale prima della fine del 2017 al fine di proteggere efficacemente gli informatori nell'UE. Il 27 novembre 2018 la commissione JURI ha approvato la sua [relazione](#) sulla successiva proposta di direttiva riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Gli emendamenti votati introdurrebbero, tra l'altro, la segnalazione anonima e la protezione giuridica per i giornalisti e le organizzazioni non governative che segnalano le violazioni. Il 15 marzo 2019 il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un [accordo](#) provvisorio sul testo della proposta. Il Parlamento dovrebbe votare il testo concordato durante la tornata di aprile II.

Relazione per la prima lettura: [2018/0106\(COD\)](#);  
commissione competente per il merito: JURI; relatore:  
Rozière Virginie (S&D, Francia).

